



ROMANO BETTINI

UCRAINA. TERMOPILI D'EUROPA?





©

ISBN
979-12-218-0567-3

PRIMA EDIZIONE
ROMA 28 FEBBRAIO 2023

*ai caduti ucraini
e alle loro famiglie*

INDICE

- 9 *Presentazione*
- 11 Capitolo I
Febbraio 2022. Aggressione russa all'Ucraina
- 29 Capitolo II
La Russia deeupeizzata contro l'occidente dopo la biscolare con-
vivenza senza scontri di civiltà dei Romanov
- 43 Capitolo III
Il protagonismo postsovietico di Putin dal 2014
- 63 Capitolo IV
Pluripolarismo mondiale e Cina
- 69 Capitolo V
Diritto e guerra nella Russia del XXI secolo
- 89 *Appendice*
- 105 *Conclusioni*
- 107 *Indice degli autori citati*
- 109 *Indice degli argomenti*

PRESENTAZIONE

Alla fine del secolo scorso mi ero occupato, docente di sociologia del diritto all'Università la Sapienza di Roma, fruendo anche di incontri con docenti russi, della transizione russa all'età postsovietica⁽¹⁾. Nel 1997 un contributo del CNEL mi consentì l'organizzazione e la pubblicazione degli atti di un convegno italo-russo sulle prospettive dell'avvento di El'cin⁽²⁾.

Quanto pubblicato ora riguarda eventi tragici successivi e imprevedibili allora, eventi che stanno squassando l'Ucraina e il mondo occidentale, e impongono di denunciarne lo squallore come anche, se ce ne fosse bisogno, di chiarire che la Russia di tanti scienziati, letterati, musicisti, poeti, colleghi, amici e la storia specie europea di un grande paese rimangono più che mai vivi nella mia memoria e nel mio cuore, come di tanti. Ma gloria all'Ucraina!

A differenza delle pagine di allora le presenti più che dalla tranquilla ragione vengono dettate dall'indignazione, seguendo giorno per giorno quanto accade, come senza speranza, di vicine sciagure umane.

(1) Bettini R., *L'Urss nell'epoca di Gorbaciov*, prefazione di Strada V., ed. Europa, Roma, 1991; R. Bettini, in collaborazione con Bobotov S., *Processi legislativi e teoria generale della funzione del diritto*, ed. Bentham, Roma, 1994; Bettini, *Istituzioni e società in Russia tra mutamento e conservazione*, FrancoAngeli, Milano, 1996.

(2) Bettini R., a cura di, *La transizione russa nell'età di El'cin*, FrancoAngeli. Milano, 1998.

Un caldo ringraziamento a Guido Catalogna e Mario Bettini per ogni ausilio fornitomi per la redazione del presente scritto.

Roma, 31-12-2022

CAPITOLO I

FEBBRAIO 2022. AGGRESSIONE RUSSA ALL'UCRAINA

L'esortazione di Catone *Delenda Carthago* contro il secolare nemico di Roma sembra traducibile oggi in una putiniana *Delenda Ucraina*. Ma la storia cambia; e se Cartagine fu poi non solo distrutta ma cosparsa di sale secondo gli ordini di Scipione Emiliano, l'Ucraina dovrebbe essere ricostruita poi a spese dei criminali di guerra che ne stanno bombardando indiscriminatamente abitazioni civili, scuole, chiese, ospedali, teatri, e provocando una decina di milioni di profughi, che dovrebbero risarcire, superstiti o loro eredi, per i danni subiti.

Non lo prevede però il diritto internazionale di guerra a carico dei Brenno d'oggi⁽¹⁾, né prevede rimborsi agli stati che ospitano i profughi, come prevede invece il congelamento dei beni degli oligarchi russi (è il caso di Usa, Ue e Svizzera).

A questo tipo di "progresso" nel modo di concepire la guerra offensiva ostacolabile anche con sanzioni finanziarie si oppone quello di ricorrere a mezzi di distruggere il nemico a distanza (missili ipersonici), finché non si disporrà di mezzi adeguati di difesa, pena la libertà democratica delle popolazioni aggredite di fuggire, arrendersi, subire il genocidio, perdere la propria cultura.

(1) <https://www.osservatoriodiritti.it/2017/04/10/vittime-di-guerra-senza-diritti/>.

Danni di guerra. Chi risarcisce vittime e profughi?

La Russia dovrebbe risarcire, oltre che lo stato ucraino, vittime civili e profughi per la sua aggressione all'Ucraina basata sulla *fake news* delle derive neonaziste, antisemite ed omosessuali del paese che pur ha un presidente europeista, con genitori ebrei ed eletto con oltre il 73% dei voti? Se non la Russia chi? Le disponibilità finanziarie per aiuti umanitari da parte dell'Onu e altre organizzazioni internazionali risultano insufficienti a coprire le esigenze relative, complessivamente in crescita nel mondo anche a causa della crescita del numero dei conflitti armati⁽²⁾. E gli indennizzi alle vittime di azioni militari condotte contro abitazioni civili, scuole, chiese, ospedali, teatri, possono rimanere senza responsabili.

Che fare? Proibire il ricorso alle guerre⁽³⁾? L'omicidio era proibito dai tempi di Abele e Caino ma ha continuato a verificarsi per millenni nonostante decalogo e codici, e così hanno continuato le guerre con bombardamenti di abitati civili e simili dopo l'approvazione della Carta dell'Onu, che le proibisce.

Altra ipotesi di fondo è quella classica, anche per la religione a cominciare da S. Agostino, della eliminazione dei tiranni⁽⁴⁾ che ordinano le guerre; ipotesi ripresa da D. Chirico nella stampa italiana⁽⁵⁾ e dal presidente degli Usa⁽⁶⁾ a proposito di Putin e dell'aggressione dal lui ordinata dell'Ucraina.

(2) Caritas italiana, *Falsi equilibri*. San Paolo, Cinisello Balsamo, 2021.

(3) <https://tg.la7.it/esteri/il-papa-guerra-bestiale-atto-barbaro-e-sacrilego-da-abolire-prima-che-sia-lei-a-cancellare-luomo-27-03-2022-170133>.

Si è già inutilmente abolito la guerra. All'art.2(4) della Carta dell'Onu si legge "I Membri devono astenersi nelle loro relazioni internazionali dalla minaccia o dall'uso della forza, sia contro l'integrità territoriale o l'indipendenza politica di qualsiasi Stato, sia in qualunque altra maniera incompatibile con i fini delle Nazioni Unite". (<https://www.ilgiornale.it/news/politica/guerra-ucraina-cassese-l-onu-non-deve-limitarsi-ad-assistere-2018048.html>).

(4) <https://www.treccani.it/enciclopedia/tirannia-e-tirannicidio>.

(5) <https://www.lastampa.it/esteri/2022/03/22/news/guerra-ucrainarussia-se-uccidere-putin-e-l-unica-via-d-uscita-2878621/>; <https://www.nextquotidiano.it/quel-putin-macellaio-di-biden-che-ha-trovato-solo-critiche-universali-video/>.

(6) Biden definisce Putin macellaio e chiede alla Russia di rimuoverlo (<https://www.limesonline.com/biden-varsavia-discorso-putin-regime-change-europa/127262>). E vedi Cassese S., "L'intera comunità internazionale potrebbe moltiplicare gli sforzi per esercitare un'ulteriore pressione sia sulla popolazione, sia sullo Stato russo" (<https://www.ilgiornale.it/news/politica/guerra-ucraina-cassese-l-onu-non-deve-limitarsi-ad-assistere-2018048.html>). Peraltro nella seduta del 7-4-2022 l'assemblea generale dell'Onu ha sospeso la Russia dal Consiglio dei diritti umani.

Non rimane che prepararsi ad una guerra difensiva adeguata o affidarsi alla diplomazia? Pena anche morte, deportazione, perdita di proprietà, “rieducazione” ideologica. Sono forme di pace.

Punti di orientamento per la discussione sull'aggressione all'Ucraina

- Il numero dei morti civili per bombardamenti specie aerei nelle recenti guerre è in crescita anche se notevolmente inferiore a quella dei militari.
- I bombardamenti intenzionali sugli abitati civili sono strategici e non casuali (danni collaterali, non voluti) e furono adottati dagli occidentali sistematicamente nella prima guerra mondiale e poi nella seconda per costringere alla resa il nemico (v. Hiroshima e Nagasaki).
- Ma non solo dagli occidentali.
- Gli ucraini non possono ricorrervi per indisponibilità di mezzi, posizione geografica e coerenza difensiva volta alla libertà democratica.
- Le vittime civili, profughi e i loro beni perduti in guerra non danno luogo a sicuri indennizzi a carico dell'aggressore.
- L'occidente non ha finora (v. ad es. Nato in Serbia) adottato una diversa politica in tema di bombardamenti e indennizzi alle vittime civili.
- L'aggressione russa è fondata su pretesti o *fake news*⁽⁷⁾ che coprono l'intenzione di cambiare il governo ucraino da filo-europeo in filorusso per mantenere l'accesso al Mar Nero.
- L'impotenza dell'Onu⁽⁸⁾ di fronte al caso Ucraina evidenzia la necessità indilazionabile di proibire i bombardamenti intenzionali degli abitati civili, scuole, chiese e ospedali, prescrivere l'indennizzo delle relative vittime, rivedere i poteri delle corti di giustizia internazionale e penale, e riformare il Consiglio di sicurezza⁽⁹⁾.

(7) Da ultimo l'accusa di messa in scena ucraina del massacro di Bucha (<https://www.noziegeopolitiche.net/ucraina-bucha-lavrov-e-una-messa-in-scena/>).

(8) Termine usato da Papa Bergoglio (<https://www.agi.it/cronaca/news/2022-04-06/ucraina-papa-assistiamo-a-impotenza-onu-16276900/>).

(9) Dal 2 marzo con l'adozione della risoluzione di condanna dell'aggressione russa con 141 voti a favore, trentacinque astensioni e cinque voti contrari (Russia, Bielorussia, Eritrea, Corea del Nord e Siria) non ha avuto effetti.

Gloria all'Ucraina!⁽¹⁰⁾

È basilare rivedere il processo di indipendenza dello stato ucraino attuale, analogo alle nostre guerre di indipendenza. C'è in entrambi i casi una storia autonoma delle origini, poi vicende di coinvolgimento di altri soggetti, quindi un netto affrancamento dai vincoli sofferti, e scelta politica nuova, maturata culturalmente in un quadro di alternative storicamente verificatesi da decidersi in libertà da vincoli internazionali di un passato travolto. L'Ucraina lasciò l'impero zarista nel 1918, membro fondatore dell'Unione sovietica nel 1922, se ne è svincolata nel 1991 dato lo scioglimento dell'Urss, e ha iniziato a gestire un presente e un futuro propri filouropeisti, con le traversie a guida russa nel Donbass secessionista e l'annessione russa della Russia del 2014.

Nel 2022 si ritrova attaccato da truppe russe che incontrano una inaspettata resistenza che dura tuttora nonostante bombardamenti che massacrano suoi centri abitati e scarse speranze di soluzione pacifica a breve. Si tratta di una guerra giudicata da Papa Francesco contro Kirill come "immorale, inaccettabile, barbara, insensata, ripugnante e sacrilega"⁽¹¹⁾; per il presidente Mattarella una guerra scellerata⁽¹²⁾.

Non manca chi non la ritiene tale, e giudica le reazioni internazionali per sostenere la libertà ucraina "folle isteria da osteria a piene mani... , pandemia di demenza e sadomasochismo collettivi", nonostante si tratti di una guerra in cui il rapporto tra vittime militari e civili sia circa di 9 a 1⁽¹³⁾.

La Corte Internazionale di Giustizia dell'Onu ha ordinato, senza esiti, alla Russia, il 16/03/2022, con tredici voti a favore e due contrari, di sospendere immediatamente le operazioni militari in Ucraina.

Possibili incriminazioni di Putin per crimini di guerra da parte della Corte penale internazionale, saranno prive di esiti in Russia, che non ha sottoscritto lo Statuto di Roma istitutivo della Corte penale internazionale.

(10) *Слава Україні!* Traduzione: Slava Ukraini! Attuale saluto ucraino in tempo di guerra nel paese.

(11) *Avvenire*, 31-8-2022. Ma il patriarca Kirill assicura i combattenti russi che morendo in Ucraina saranno lavati loro tutti i peccati (<https://www.rainews.it/articoli/2022/09/il-patriarca-di-mosca-kirill-a-chi-muore-combattendo-saranno-lavati-tutti-i-peccati-2f7f589b-b178-4b30-8fff-acd8d1318c98.html>).

(12) https://www.askanews.it/politica/2022/08/20/ucrainamattarellaguerra-russia-scelleratapace-sfida-per-tutti-pn_20220820_00012/.

(13) Cardini F., Mini F., *Ucraina la guerra e la storia*, prefazione di Travaglio M., Paper FIRST, Roma. 2022. Così il prefatore a p. 5 e 14.

Secondo il medievista Cardini, nella stessa fonte, ritiene che Zelensky non sia né europeo né occidentale⁽¹⁴⁾, e la sua resistenza alla Russia in chiave Nato serve solo a cementare l'alleanza Russia-Cina⁽¹⁵⁾. Gli europei e soprattutto gli italiani, hanno dimostrato, rispetto agli Usa, di essere degli "schiavi ignobili"⁽¹⁶⁾.

Per il generale Mini "le guerre dell'Occidente e dell'Ucraina non sono combattute contro la Russia, ma contro di noi e contro gli interessi dello stesso popolo ucraino"⁽¹⁷⁾.

Riportata l'opinione di una minoranza senza peso nelle misure ufficiali in corso, torniamo alla "gloria all'Ucraina", che si alza nella testimonianza dei corrispondenti della stampa occidentale che hanno vissuto sul posto le vicende belliche che sta subendo l'Ucraina⁽¹⁸⁾. E riportiamo la notizia che anche Truss L., nuovo capo del governo britannico, è per deferire Putin alla Corte penale internazionale per crimini di guerra.

Responsabilità degli Usa e della kleptocrazia russa secondo N. Chomsky

Secondo Chomsky⁽¹⁹⁾ la responsabilità per la guerra in Ucraina è certo di Putin che l'ha ordinata, ma a causa delle presenze Usa alle frontiere europee con la Russia e l'intenzione dell'Ucraina di divenire membro della Nato. *De facto* è una responsabilità che si basa su prospettive non cogenti, si potrebbe obiettare, ma su esigenze strategiche russe di affacciarsi sul Mar Nero a scapito di uno stato ex Urss divenuto, come la Georgia ed altri, indipendente e filoeuropeo. Se la Russia fosse filoeuropea, si potrebbe dire, il fatto non esisterebbe. La questione allora, si sposta sull'Europa, atlantista e filo Usa.

La tesi base di Chomsky non ci porta alla pace, specie dopo tante minacce nucleari russe, ma lascia in piedi il diritto ucraino di difendersi dal minacciato genocidio putiniano⁽²⁰⁾, e conta in quindicimila

(14) *Ibid.*, p. 24.

(15) *Ibid.*, p. 33.

(16) *Ibid.*, p. 69.

(17) *Ibid.*, p. 91.

(18) Ad es. di Scavo N., *Kiev*, Garzanti, Milano, 2022.

(19) Chomsky N., *Perché l'Ucraina*, Salani, Milano, 2022,

(20) *Ibid.*, p. 109.

le persone uccise dal 2014, distruzioni di edifici civili da ricostruire a parte⁽²¹⁾.

Altre solide affermazioni di Chomsky: l'Europa può muoversi oggi meno che mai da posizioni atlantiste⁽²²⁾, la Russia è più pericolosa perché più vicina alla Cina⁽²³⁾, occorre dare sostegno agli aggrediti ucraini e ai coraggiosi russi che contestano Putin⁽²⁴⁾, la giustificazione giuridica di Putin dell'aggressione all'Ucraina è pari a zero⁽²⁵⁾, l'aggressione all'Ucraina ha rafforzato il sistema atlantista a trazione statunitense escludendo la possibilità di in casa comune europea⁽²⁶⁾. Una lezione per i Travaglio, Cardini e Mini nostrani e altrui.

Il futuro dell'Ucraina e dell'Europa tra casa comune europea storica tra est ed ovest ed atlantismo monopolare

Il destino dell'Ucraina Putin lo vuole cancellato dalla storia dell'umanità. "Uccideteli, uccideteli" ha urlato all'Università statale di Mosca e dintorni il suo mantra Aleksandr Dugin. È dal 2014, dai protocolli di Minsk dopo gli interventi russi in Donbass per sostenere l'indipendenza di due stati filorussi in territorio ucraino, protocolli non rispettati, e con l'annessione russa internazionalmente non riconosciuta della Crimea che Putin aggredisce l'Ucraina nel nome di un fantomatico pericolo di attacco della Nato⁽²⁷⁾. Un'Ucraina "baluardo dei valori democratici e civili dell'Europa e del cosiddetto Occidente contro l'avanzata di un regime dittatoriale come quello russo"⁽²⁸⁾. Si tratta di valori democratici e civili che la resistenza di un paese a guida Zelensky in corso ai bombardamenti di Putin rinsalda i mutamenti culturali delle

(21) *Ibid.*, p. 123.

(22) *Ibid.*, p. 24.

(23) *Ibid.*, p. 45.

(24) *Ibid.*, p. 82.

(25) *Ibid.*, p. 84.

(26) *Ibid.*, p. 113.

(27) Bellezza S. A., *Il destino dell'Ucraina. Il futuro dell'Europa*, Morcelliana, Brescia, 2022, p. 194.

(28) *Ibid.*, "L'Ucraina è sempre più avviata su un percorso evolutivo che la avvicina all'Unione europea e alla Nato, nonostante la prospettiva di un'associazione a pieno diritto in entrambe le organizzazioni sia ancora molto lontana" (p. 188).

rivoluzioni popolari Euromaydan e “arancione” occorsi precedentemente nel 2013 e 2014 nel paese stesso rendendolo irreversibilmente postsovietico e antiputiniano, decisamente europeo, accettato e fornito di armi anche dall'Ue⁽²⁹⁾, ora anch'essa minacciata da Putin.

L'appello all'Europa va oggi automaticamente a porre il tema della sua sicurezza ed il ruolo contestato della Nato e dell'atlantismo, a fronte di prospettive ora di nuovo utopiche di confini pacifici Europa-Russia, “da l'Atlantico agli Urali” di De Gaulle, a Europa come “casa comune” di Gorbaciov, all'iniziativa italiana del governo Berlusconi a Pratica di Mare con 19 paesi membri dell'Alleanza e il presidente russo Vladimir Putin⁽³⁰⁾. Confini pacifici che la guerra in Ucraina di Putin ha rinviato in insanguinata nuova attesa nella speranza di un assetto mondiale soprattutto consensuale più che pluripolare.

La critica del Cremlino in merito non è animata da intenti che vadano oltre l'interesse insanguinato a continuare un'aggressione genocida all'Ucraina non tenendo conto della sua autodifesa con armi occidentali⁽³¹⁾, e tentando con monotona sicumera di prospettare un abbandono europeo del suo tradizionale allineamento con gli Usa e la Nato, che non aggrediscono alcun territorio russo, e minacciando reazioni nucleari. Il discorso su assetti mondiali pluriripolari rimane così chiaramente ancorato ad un monopolarismo invasore russo, minacciate soluzioni nucleari⁽³²⁾, confidente nell'emersione internazionale cinese, non fondato nel consenso dei suoi cittadini, pur contestanti in documenti pubblici e sottoscritti da soggetti politici, la sua politica militare⁽³³⁾.

(29) <https://www.ilpost.it/2022/06/23/ucraina-paese-candidato-unione-europea/>.

(30) <https://www.ispionline.it/sites/default/files/pubblicazioni/Giusti>; <https://www.igiornale.it/news/politica/spirito-pratica-mare-utile-arrivare-ora-pace-2038142.html>.

(31) Sulla fornitura di aiuti anche di armi all'Ucraina da parte dell'Ue cfr. https://www.mfe.it/unitaeuropea/fileMfe/archivio/UE/UE_2022_3.pdf.

(32) Il ricorso ad armi nucleari per chi, come Russia e Usa, non ha aderito al Trattato per la proibizione delle armi nucleari, TPNW, dipende da chi ne dispone. Il fatto che poi chi ne dispone si dia delle regole in merito è eventuale e insindacabile. Il Cremlino dice di averne la dottrina, e ammonisce il presidente degli Usa a leggerla (<https://www.open.online/2022/09/17/russia-cremlino-peskov-risponde-biden-dottrina-armi-nucleari>). Ma chi garantisce che sia ineccepibile e che la Russia e il presidente degli Usa la rispetteranno? Amenità del Cremlino su possibili tragedie immani che si spera non avvengano mai.

(33) Vedi di Castelletti R., su recenti significativi eventi antiPutin in Russia *L'intervista a Gudkov L., storico direttore di Levada Tsentri di Mosca. Il consenso organizzato tiene Putin in sella. Però i dubbi crescono*, in “la Repubblica”, 13-9-2022.

Guerra e monopolismo russo

De facto il monopolismo russo aggressore dell'Ucraina è allo scoperto come contestatore della Nato, che non ha aggredito alcun paese, e cui paesi ex sovietici e non sovietici, prevalentemente europei, hanno aderito liberamente⁽³⁴⁾. L'Ucraina al momento ha chiesto di entrare nell'Ue.

Da un punto di vista internazionale il monopolismo russo non sembra contare più di 4 paesi (Bielorussia, Siria, Eritrea e Corea del Nord) sui 193 dell'Onu dalla votazione dell'Assemblea di questa del 24-3-2022 sulla risoluzione relativa all'invasione dell'Ucraina. Il pluripolarismo invocato rimane tra *flatus vocis pro domo sua* e aggressione militare senza fine, guerra micidiale finora senza limiti ad oltre 200 giorni dal suo avvio, fatta passare per operazione militare speciale, con sanzioni penali legislativamente sopravvenute per chi dicesse che si tratta di guerra.

Storicamente invece reale, oltre all'aggressività militare russa, è soprattutto la propensione di paesi ex sovietici per Ue e Nato in chiave difensiva⁽³⁵⁾.

Il riferimento alle vicende dell'Ucraina all'Onu impone peraltro considerazioni sul fatto che esse avvengono in un'epoca in cui le vicende nazionali e internazionali avvengono accomunate a quelle di un soggetto internazionale completamente nuovo, che tenta di preservare, dal 1945 in cui fu istituito da 51 stati, la sicurezza internazionale e il destino degli assetti polari e delle guerre fino ad allora alla mercé delle paci di Vienna, Vestfalia e Versailles. Soggetto la cui Carta è stata tradita dalla Russia di Putin al Consiglio di sicurezza coprendo col suo veto la guerra in atto della Russia contro l'Ucraina.

(34) Al momento gli Stati membri che hanno ratificato l'adesione sono: Albania, Belgio, Bulgaria, Canada, Croazia, Danimarca, Estonia, Francia, Germania, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito, Romania, Slovenia, Stati Uniti. In corso quest'anno l'adesione di Svezia e Finlandia. L'Ucraina ha chiesto di aderire all'Ue, non escludendo di aderire alla Nato.

(35) Bafoil F., *Central and Eastern Europe: Europeanization and social change*, Palgrave Macmillan, New York, 2009; <https://historia-europa.ep.eu/it/esposizione-permanente/certezze-infrante>; Lašas A., *European Union and NATO Expansion*, Palgrave Macmillan, New York, 2010; Pellanda C., *Il Gruppo di Višegrad: quattro Paesi dell'Europa centrale tra l'integrazione euro-atlantica e la Russia*, tesi di laurea Università Ca' Foscari, Venezia, Corso in Relazioni Internazionali, anno accademico 2019 / 2020.

Prospettive di pace che attendono la riforma dell'Onu contro aggressioni belliche

“Serve una trattativa permanente dell’Onu fino a giungere alla pace” ritiene giustamente L. Ferrajoli⁽³⁶⁾, esprimendo anche satiricamente la proposta paradossale di offrire a Russia e Cina l’ingresso nei ranghi della Nato in cambio di pace e ricostruzione dell’Ucraina. Certo è che l’Onu non può non riuscire a rivedere la sua Carta in tema di Consiglio di sicurezza, specie dopo il voto di 141 membri dell’Assemblea su 193 contro la guerra in Ucraina.

Un intervento dell’Onu sembra necessario per recupero di lesa autorità e per esigenze di pace cui Putin risponde lamentando impunemente di non essere stato invitato ai funerali di Elisabetta II e continuando ad abbattere edifici privati, ospedalieri e scuole, nel quadro di un’azione volta ufficialmente ad autonomizzare due regioni ucraine filorusse del Donbass ma di fatto a inglobare l’Ucraina perché filo Nato al confine con la Russia⁽³⁷⁾. Si tratta di una guerra anomala dato che un contendente nulla reclama se non l’indipendenza conseguita del 1991, subisce distruzioni dal 24-2-2022 e continua a subire bombardamenti a militari, deceduti in oltre 200 al giorno, strutture e soprattutto civili, con 10 milioni di profughi e seimila morti civili. Quanto durerà l’Ucraina e la pazienza internazionale ad evitare in terzo conflitto mondiale?

Per il momento le sanzioni occidentali contro Putin evidenzia il presidente Draghi all’Onu nel settembre 2022 funzionano, e lo costringono a mobilitare ulteriori forze armate e a minacciare ricorso ad ogni arma⁽³⁸⁾. La piazza russa comincia a riempirsi e i richiamandi scappano

(36) <https://economiecircolare.com/guerra-ucraina-luigi-ferrajoli>; vedi altresì Ferrajoli L., *La guerra e l’Onu*, in “Jura Gentium 5”.

(37) All’alba del 24 febbraio il presidente russo Vladimir Putin ha dato l’ordine di invadere la vicina Ucraina. La decisione è avvenuta poco dopo il riconoscimento ufficiale delle repubbliche separatiste del Donbass situate in territorio ucraino, Donetsk e Lugansk, e l’invio di truppe nel territorio con la motivazione ufficiale di un’iniziativa di *peacekeeping* (<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/speciale-russia-ucraina-7-mappe-capire-il-conflitto-3483>).

(38) Tra le proposte di pace vedi quella italiana in https://finanza.repubblica.it/mobile/News/2022/05/23/ucraina_mosca_valuta_proposta_di_pace_italiana_kiev_sostenibile_solo_se_garantiti_sovranita_e_confini-177. https://www.adnkronos.com/draghi-condanna-referendum-putin-avanti-con-sanzioni_3oyJFoRLUEeTMpobtr7CRV; <https://www.bing.com/search?q=putin+costretto+a+mobilizzare+ulteriori+forze+armate&qsn&form=QBRE&>

all'estero. Il vice presidente russo Medvedev comunque minaccia di far scomparire l'Ue prima che vi entri l'Ucraina⁽³⁹⁾.

Confucio aiuterà il restauro dell'Onu? Il linguaggio russo all'Onu

La situazione alla fine di settembre 2022 è pesante e Putin annuncia *referendum* nel Donbass filorusso occupato ma territorio ucraino e difeso da Zelensky, per farlo diventare territorio della Russia, anche senza il riconoscimento internazionale. Sembra che le cose possano cambiare solo con rivolte interne alla Russia o un intervento di Confucio sull'astensionismo cinese di Xi Jinping per riportarlo in zona positiva dell'Onu secondo il motto di questa: *Peace, dignity and equality on a healthy planet*. Qualcosa sta cambiando in Cina per la Russia, stando a recenti avvenimenti all'assemblea Onu e all'incontro del 2022 della SCO a Samarcanda⁽⁴⁰⁾, presente anche Modi per l'India, critica verso Putin⁽⁴¹⁾. Comunque è da notare che il linguaggio del Cremlino si altera in sede Onu, di cui ha violato la Carta, trasformando a parole l'occidente in copia della Russia aggressiva e sterminatrice. Stando a quanto detto ufficialmente all'assemblea dell'Onu dal ministro degli esteri russo "la russofobia dell'Occidente è senza precedenti"... Invece del dialogo dobbiamo affrontare la disinformazione e le bugie dell'Occidente che minano la fiducia nelle leggi internazionali e nelle istituzioni internazionali... L'Ue è soggiogata dalla dittatura degli Usa", ha sentenziato il ministro Lavrov all'Assemblea Onu il 24-9-2022⁽⁴²⁾.

"Adesso gli Stati Uniti sono parte del conflitto" in Ucraina ha affermato poi Lavrov nel corso di una conferenza stampa a margine

sp=-1&pq=putin+costretto+a+mobilizzare+ulteriori+forze+armate&sc=0-51&sk=&cvid=-37746BE9609D458BAED10746B234A631&ghsh=0&ghacc=0&ghpl=.

(39) <https://notizie.virgilio.it/nuovo-affondo-di-medvedev-che-minaccia-l-ue-potrebbe-sparire-prima-che-entri-l-ucraina-sarebbe-scandalo-1533393>.

(40) <https://www.open.online/2022/09/27/ucraina-cina-onu-prende-distanze-mosca-sovranita-integrita-territoriale-ogni-paese-devono-essere-rispettate>; <https://tg24.sky.it/mondo/2022/09/16/putin-erdogan-xi-samarcanda-sco>.

(41) <https://www.agi.it/estero/news/2022-09-22/ucraina-cina-prioritario-cessate-fuoco-18176076/>; <https://it.euronews.com/2022/09/22/onu-al-consiglio-di-sicurezza-anche-india-e-cina-scaricano-mosca>; https://www.lastampa.it/esteri/2022/09/17/news/samarcanda_lavvertimento_di_modi_a_putintroppe_crisi_stop_alla_guerra-8840939.

(42) ANSA, 24-9-2022.

dell'Assemblea predetta. “In Occidente c’è una russofobia grottesca”. Quello che gli occidentali vogliono fare “non è sconfiggerci. Vogliono toglierci dalle cartine, cancellarci dalle mappe... Gli Stati Uniti e i loro alleati sono dei dittatori”. Quella di Washington “è una dittatura pura o un tentativo di imporla”⁽⁴³⁾.

Emerge da queste citazioni che la dottrina divulgata dal governo russo sulle vicende ucraine più che evasiva è ideologicamente speculare a quella occidentale, ma invertita e fatta propria. La dittatura “organizzata” non è di Putin ma di Biden; la cancellazione delle mappe non è quella dell’Ucraina secondo Dugin e Medvedev, ma quella della Russia; l’Onu non è in crisi per il veto di Putin al relativo Consiglio di sicurezza ma per le bugie dell’Occidente che minano la fiducia nelle leggi e nelle istituzioni internazionali; non la Russia ma gli Usa sono causa del conflitto in Ucraina; la russofobia dell’Occidente è senza precedenti e non l’antioccidentalismo di Putin (che però ricorda quello della guerra fredda). Amenità in una situazione internazionalmente drammatica a responsabilità russe.

Guerra prezzo della libertà? Pacifismo, “pace perpetua” e democrazie armate contro l’imperialismo “antinazista” putiniano

Lo sviluppo della civiltà occidentale è avvenuto in buona parte prima che nei paesi asiatici. Ad es. in campo politico a parte le istituzioni democratiche, l’occidente abolisce la schiavitù nell’800, mentre è ancora presente formalmente in Cina fino ad una legge del 1910⁽⁴⁴⁾, a parte la violazione di diritti umani. Ma certamente la propaganda di *fake news* in tempi di guerra oggi è fenomeno comunicativo che sembra coinvolgere, dell’Asia, soprattutto la Russia.

Al vertice del G20 di Bali il 15-11-2022 non ha partecipato Putin (temendo il suo isolamento?) ma il suo ministro degli esteri, che dopo un suo intervento scontato sull’Ucraina negando che vi sia una guerra ma un’operazione militare, è ripartito per la Russia, registrando il rifiuto degli altri partecipanti al vertice di farsi fotografare con lui nella foto di gruppo.

(43) <https://www.comunicatistampa.org/guerra-ucraina-russia-lavrov-ora-usa-sono-par-te-del-conflitto>.

(44) <https://www.walkfree.org/projects/the-global-slavery-index>.